

ferarese intendono prepararsi zente e *maxime* meter artellarie al bastion di la Cologna, sichè intendeno voleno a uno tempo venir a tuor Lignago, etc.

Di Soave, di 18, a li provedadori zenerali di Francesco Perduzi, luogotenente, hore 20. Chome eri todeschi in Verona 1000 fanti erano sollevati dicendo voler li soi danari di le page, over venir da Marcho chome è venuto li altri soi, perchè danno danari, unde quelli governadori li deteno $\frac{1}{2}$ ducato per uno, et che il principe di Analt ha posto certa taja a quelli cittadini, e scodeno etc. *Item*, essi provedadori zenerali in la soa lettera scriveno che domino Latanzio da Bergamo vien a Padoa a veder l'artellarie e repari, e poi verà a Venetia per certe artellarie per Campo. *Item*, se li mandi danari, e il nome di Benvegnua taserano.

79 *Di Campo, di sier Andrea Griti, procurator, proveditor zeneral, sollo di 18.* Molto longa e savia. Avisa li pericoli in li qual si trova il Campo, niun vol obedir l'altro, dubita di sinistro, aricorda che l'marchexe di Mantoa per capitano saria perfectissimo potendo haver cautione di la sua fede, scrive sopraziò molti benefizij seguiria e per il capo e per il Stato apto a andar in Lombardia, e dagi la moglie e figlioli e le forteze in le man nostre, si potria fidarsi. In conclusion si vede in pericolo non provedendo di capo, ne lauda far di quelli sono in Campo *ut in litteris*.

Di la Badia, dil provedador Gradenigo, do lettere di eri. Sente queste preparation fa il ducha di Ferrara, qual aspeta li 400 homeni d'arme ispani, e zonti, passerà sul Polesene. È stato a Ruigo, dove è *solum* fanti 200, voria esser 500, e si mandi danari per quelle zente d'arme e fanti, qual sono tutte mal contente, et Zitolo di Perosa voria venir a la Signoria dicendo li è stà promesso assa' e una caxa in Padoa di beni di rebelli et *tamen* nulla ha auto ni la provision etc. Lettere molto longe.

Fu leto al pregadi una lettera scritta per Colegio a l'orator a Roma, a di 9 di l'istante, sopra queste materie, etc.

Fu posto, per li savij dil Consejo e terra ferma, una lettera a l'orator nostro a Roma exortar il papa voi far il tutto contra Franza e saremo uniti oferendoli da mar e da terra. *Item*, vedi di acordar la Signoria nostra con l'imperador, e semo contenti sia mezan soa Santità al qual si remetemo. *Item*, di Civald e la Scala non fu vero. *Item*, atendi a la praticha di aver Marco Antonio Colona e adoperi il papa. E fin qui tutti i savij erano d'acordo, e poi seguiva li altri excepto sier Marco Bolani et sier Zorzi

Emo savij dil Consejo et sier Zuan Corner savio a terra ferma, *videlicet* che dovesse dir al papa che se li parevā parlasse a l'orator ispano, over al vice re di Napoli scrivesse che per intertenir li 400 homeni d'arme manda dito vice re, nui manderemo l'armada nostra in Puja; et nui savij ai ordeni tutti non volevamo questa parte se dicesse per niun modo, et andai in renga primo e fici assa' bella renga laudata da tutti, excepto li padri di Colegio che pur tochai alquanto che non voleano l'hordine nostro usasse l'autorità soa, dissi che era mala opinion dir di armata sì perchè non havemo in hordine *solum* 10 galie, poi non far che barze venga in golfo etc. Dissi era modo di far armata e trovar danari senza dexime e tanse, laudai il principe dil favor mi havia 80 dato sempre e fui longo e ben, e con gran attention dil pregadi, et fici lezer il nostro scontro che fosse levà quelle parole di armada tutte. *Item*, doman si chiami questo Consejo e li savij, vengino con le so opinion *sub debito sacramenti* per scriver a Constantinopoli e celerar quelli subsidij etc. Unde li savij visto il mormorar dil pregadi si tolseno zoso et mandono la lettera separada; ma sier Sabastian Zustignan el cavalier, savio a terra ferma, andò in renga et parlò dicendo è da dir il papa conzi con danari e non con stado, e fo longo: e andò la parte 21 dil Zustignan, il resto di savij, et fu presa.

Fu posto, per li diti, una altra lettera a Roma, l'orator d'acordo, zereha ingajardir il papa che nui faremo il tutto e soa Santità voj meter dexime e far liga e union de Italia etc. E ave tutto il Consejo.

Fu posto, per il serenissimo, consieri, cai di XL, savij tutti l'horo, una lettera a l'orator a Roma scritta per Zuan Batista di Andriani contra le munege averte, *videlicet* quelle sono volendo parte serarsi si serano e quelle voleno star conventuale siano in vita *tantum*, e più in ditti monasterij non si possioo accetar done conventual. *Item*, sia revochà le licentie di andar fora de monasterij etc. Molto longa e latina; ave 10 non sincere, 27 di no, 93 di la lettera, e fu presa E di questa fo comandà gran credenza; e nota sier Antonio Grimani non volse esser nominato in la parte.

Fu posto, per l'horo savij, far 500 homeni d'arme et 4000 fanti, e di questa deliberation se scrivi in Campo; e tal parte fu fato più per dar fama che per far lo effecto, atento non c'è danari da farli, et ave tutto il Consejo.

Fu posto, per sier Antonio Grimani, sier Piero Duodo, sier Alvise da Molin e altri di terra ferma certa parte di zudei, *videlicet* li ducati 1000 siano